



ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

UFFICIO STAMPA - Via Altabella, 8
40126 BOLOGNA Tel. 051/64.80.765 - Fax 051/23.52.07
E-mail press@bologna.chiesacattolica.it

Data: 13 aprile 2019

Destinatario: __DIRETTORE

N° di pagine (compreso coverfax): 2

COMUNICATO STAMPA

Si invia il messaggio dell'Arcivescovo di Bologna, S.E. Mons. Matteo Zuppi, inviato in occasione delle esequie di Cristina Magrini, che si terranno oggi, sabato 13 aprile 2019, alle ore 10.00 a Villa Pallavicini (via Marco Emilio Lepido 196).

Mi ricresce molto non essere fisicamente con voi per dare l'ultimo saluto a Cristina. La sua è una storia di amore. L'unica cosa che si poteva fare con lei era volerle bene. E l'amore affronta tutte le difficoltà. Ma non è forse questa l'unica cosa che dobbiamo fare? Caro Romano sei stato un mite esempio di come amore significa stare vicino sempre, a volte con comprensibile sofferenza e amarezza, ma sempre, per tutta la vita e sempre per la vita, mai contro o senza o indifferenti.

Intorno a Cristina si è raccolto tanto amore di persone che sono state la sua famiglia. Grazie anche a loro. Questo amore ha portato intelligenza e a sua volta altro amore. E' sempre necessario 'fare famiglia', e non lasciare mai nessuno solo, specie se è debole e indifeso. Fin dall'inizio del mio servizio a Bologna ho avuto la grazia di conoscere Cristina, la mamma Maria nei vostri ricordi e nelle bellissime foto e soprattutto la dolcissima, ferma, determinata presenza di Romano. Lui aveva una preoccupazione: "Cosa sarà dopo di me?". Continuiamo a pensarci per le tante Cristina e per i tanti genitori che con grande dolore non sanno come rispondere.

La affidiamo alle mani di Colui che solleva per portare in alto, che celebriamo in questi giorni nel suo amore fino alla fine proprio perché non finisca. Nessuno sia alleato della morte. Gesù andò da quella bambina per la quale tutti dicevano che non c'era niente da fare. Sono per lei le parole che Gesù le rivolse: “Talita kum”, fanciulla io ti dico alzati. E a noi ci chiede di credere sempre nella luce della vita, di amarla e difenderla per chiunque, perché l'amore non scappa, non si rassegna, non si perde.

Oggi è Pasqua per Cristina. E noi vediamo con ancora più chiarezza la forza della luce, forza che libera dalla morte. In pace. Alleluia.